



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4041

RASSEGNA STAMPA
GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 2015 Pagina 5 Foglio 1-1

Il Quotidiano
del Molise
DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
86100 CAMPOBASSO - TEL. +39 0874 4041

Protocollo d'intesa tra Università e Comuni del basso Molise. "Si vuole sviluppare le eccellenze della zona"

L'Unimol punta sull'enogastronomia

Il corso di laurea sarà avviato dal prossimo anno accademico a Termoli

L'obiettivo è quello di puntare sulle eccellenze bassomolisane per puntare da un lato allo sviluppo del territorio e all'altro a una formazione di altissimo livello per i giovani. Il protocollo di intesa è stato firmato ieri mattina in Comune a Termoli dal sindaco Angelo Sbrocca, dal magnifico rettore dell'Università degli Studi del Molise, Gian Maria Palmieri e dai sindaci dei Comuni di Campomarino, Guglionesi, Montenero di Bisaccia, San Giacomo degli Schiavoni, San Martino in Pensilis, Petacciato e Portocannone, Gianfranco Cammilleri, Leo Antonacci, Nicola Travaglini, Rino Bucci, Massimo Caravatta, Gabriele La Palombara e Luigi Mascio e nasce con l'obiettivo di "puntare alla valorizzazione dei nostri prodotti, della formazione enogastronomica che già esiste come scuola secondaria qui a Termoli



che ha un grosso seguito perché ci sono più di mille alunni nell'istituto e la possibilità di offrire a loro e anche ad altri una formazione di livello altissimo come quella universitaria può dare". Per il sindaco Angelo Sbrocca, quindi, si tratta di "un'occasione per tutto il territorio costiero e forse per tutto il Molise credo che la sapremo cogliere e sfruttare e non può che far bene a tutto il territorio". Un'occasione sulla quale l'amministrazione comunale di Termoli stava

lavorando da mesi mettendo in atto una serie di incontri e confronti sia con il rettore dell'Unimol Palmieri ma anche con il Governatore Frattura nell'ottica del puntare il "tutto per tutto" "non solo sui prodotti di qualità dell'enogastronomia come olio, vino, pesce e gli abbinamenti che si possono fare - ha continuato Sbrocca - ma anche per far girare l'economia attorno a questi prodotti". Un'economia che, quindi, non dovrà più guardare solo e soltanto alla produzione e

alla coltivazione dei prodotti ma anche alla necessità di creare un "giro di turismo enogastronomico che può alimentare quella che è l'economia della nostra città e di tutto il Molise". Si partirà il prossimo anno quando il corso di laurea in Enogastronomia verrà inserito nella facoltà di Scienze Turistiche che si trova presso la sede termolese dell'Unimol arricchendo un'offerta formativa che "sarà incentrata sulle materie che riguardano il territorio, le produzioni

agroalimentari e il turismo con aspetti economici che servono a formare un profilo di laureato nuovo - ha affermato il professor Pazzagli - che unisce appunto il cibo l'alimentazione la gastronomia alle potenzialità turistiche del territorio". Una visione futura importante soprattutto alla luce di quelle che sono le attuali difficoltà dovute alla crisi "dei modelli tradizionali di turismo che si sta verificando. Il corso - ha continuato Pazzagli - si propone di formare soggetti adatti a sperimentare nuove forme, nuove filiere e un nuovo rapporto tra le risorse del territorio e la loro valorizzazione". Il tutto nell'ottica di una università,

quella del Molise, che punta in alto, a rinnovarsi e sperimentare, creando anche "una sinergia tra le istituzioni - ha affermato il rettore Palmieri - per arricchire il territorio di una struttura formativa in un settore come quello enogastronomico che ha delle grandissime potenzialità e anche una funzione di volano per lo sviluppo dell'economia del territorio". Iniziative che si inseriscono nell'ottica di un lavoro che sta portando l'Università degli Studi del Molise a incrementare di anno in anno il numero dei propri iscritti oltre a una "convergenza rispetto alle esigenze di cittadini e giovani alle quali partecipiamo - ha concluso Palmieri - sempre con grande entusiasmo". **Mic. Bev.**